

COSTITUZIONE DELL'UNIONE GERMANICA DI ERFURT (27. 4. 1850)

Dopo il fallimento della costituzione dell'Impero promulgata a Francoforte, la Prussia cercò con il generale Joseph Maria von Radowitz di “riciclarla” per uno stato federale più ristretto senza l'Austria, partendo nel maggio 1849 da un'alleanza con la Sassonia e Hannover cui aderirono altri stati e un'assemblea di ca. 150 membri dell'assemblea di Francoforte, tenuta a Gotha il 25 giugno 1849 sotto la presidenza del Presidente dell'assemblea nazionale Heinrich v. Gagern.

I governi alleati presentarono il progetto di costituzione in data 20 marzo 1850 a un “Parlamento tedesco” eletto il 31 gennaio 1850 con scarsa partecipazione popolare. Vista la mancata partecipazione dei regni di Baviera, Baden-Württemberg, Sachsen e Hannover, il consiglio amministrativo provvisorio presentò il 26. 2. 1850 un atto addizionale che peraltro mutò il nome della federazione in “*Deutsche Union*”. In data 27 aprile 1850 entrambe le camere del Parlamento approvarono la costituzione e l'atto addizionale.

La costituzione non entrò in vigore in mancanza delle ratifiche prescritte. L'accordo tra Austria e Prussia del 29 novembre 1850 (cd. *Olmützer Punktation*) segnò il ritorno della Prussia nella Federazione Germanica, peraltro rappresentata da Otto v. Bismarck.

FONTI E BIBLIOGRAFIA:

Entwurf der von der preußischen, sächsischen und hannoverschen Regierung projectirten Verfassung des deutschen Reiches und des Wahlgesetzes, Hannover 1849

K. BINDING, *Die Verfassung des deutschen Reiches vom 28. März 1849 und die Entwürfe der sogenannten Erfurter Unionsverfassung (März und April 1850)*, Leipzig 1893

E. R. HUBER, *Dokumente zur Deutschen Verfassungsgeschichte*, vol 1, Stuttgart 1978, 435 ss.,

G. MAI, *Die Erfurter Union und das Erfurter Unionsparlament 1850*, Köln 2000.

JL